



RSI NEWS

RAPPORTO DEL
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

**Monitoraggio
dell'offerta online
*RSI NEWS***

FEBBRAIO 2021

CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIODIFFUSIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

Monitoraggio dell'offerta online *RSI NEWS*

1. Cosa è RSI NEWS?

RSI NEWS comprende la raccolta delle notizie e di altri contenuti analoghi sul sito internet RSI NEWS (sotto-categoria del sito RSI.ch), sull'applicazione RSI NEWS per smartphone o tablet nonché nei canali social (Facebook, Instagram e Twitter).

All'interno di questi spazi multimediali vengono introdotte e in parte condivise le varie notizie gestite dalla redazione Newsdesk/Multimedia. Per descrivere il ruolo della redazione citiamo quanto scritto sul sito: *"Redazione multimediale, formata da una ventina di giornalisti (e noi ci permettiamo di aggiungere "e di giornaliste"), garantisce l'aggiornamento costante di tutta l'informazione sul sito RSINews, l'applicazione RSINews, il Play RSI, le trasmissioni della Meteo nonché la parte informazioni dei servizi del Teletext di lingua italiana. Segue l'evoluzione dell'attualità (regionale, nazionale e internazionale), valorizzando in un'ottica multimediale le produzioni dell'informazione radio e tv, ma pure proponendo contenuti propri e di approfondimento."*

Un elemento centrale che è stato analizzato nell'ambito del monitoraggio è la scelta delle notizie che vengono introdotte nelle varie dimensioni di RSI NEWS nonché la loro qualità e la forma che prendono in base al canale nel quale vengono presentate.

Una prima osservazione che al CP è sembrata evidente è che sia per l'applicazione che per i vari social media (almeno a prima vista) la presentazione e l'organizzazione

dei contenuti sembra semplice e lineare, mentre nel sito la struttura e soprattutto la navigazione al suo interno appaiono molto meno evidenti.

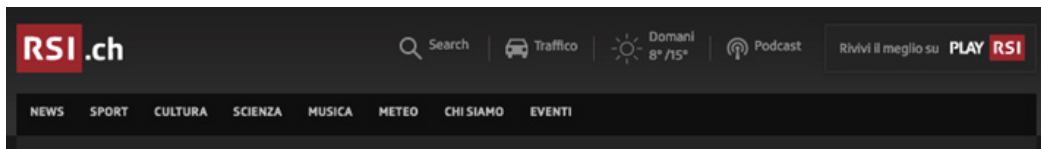
2. Il sito RSI NEWS

Grafica e navigazione

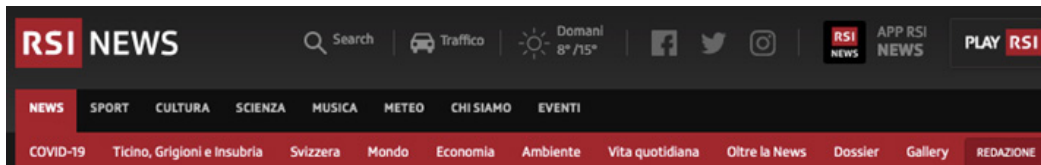
Il portale d'informazione RSI News ha alcune lacune nell'organizzazione contenutistica delle pagine e rende poco piacevole l'estetica globale, con una paletta di colori ormai vetusta e alcune icone di difficile interpretazione. Sarebbe opportuno optare per un consistente aggiornamento del sito per il quale (tenendo le dovute proporzioni) si potrebbe prendere spunto dalla versione dei colleghi di srf.ch/news. Attualmente si ha un po' l'impressione che il sito sia un contenitore nel quale vengono depositate in modo in parte aleatorio le news provenienti da più fonti.

Secondo il CP è necessaria una reimpostazione delle voci delle categorie principali perché attualmente sul sito coesistono troppe sottocategorie, di cui alcune fuorvianti, per la pagina di notizie della RSI. Questo primo passo permetterebbe di definire in modo preciso in quale categoria devono essere inserite le varie notizie e i vari contributi d'approfondimento.

Per meglio illustrare la nostra tesi iniziamo dalla pagina di partenza RSI.ch nella quale RSI NEWS appare quale sottocategoria.



Nella pagina iniziale di RSI NEWS abbiamo la possibilità di navigare, oltre che nella sezione notizie, nell'ambito dello SPORT, della CULTURA, della SCIENZA, della MUSICA, ai quali si aggiungono altre tre possibilità di navigazione: METEO, CHI SIAMO e EVENTI. Inoltre, sempre nella pagina iniziale di RSI NEWS, ci vengono proposte tutta una serie di altre sottocategorie (che al momento del monitoraggio erano: COVID-19, Ticino Grigioni e Insubria, Svizzera, Mondo, Economia, Ambiente, Vita Quotidiana, Oltre le News, Dossier, Gallery e Redazione).



La prima domanda che sorge spontanea è con quale logica sono state create tutte queste categorie e qual è la correlazione fra di loro. A nostro parere le "news" abbracciano più ambiti come quello culturale, della scienza o dello sport, invece la categoria principale ci dice qualcos'altro. Quanto asserito prima diventa evidente quando si naviga all'interno delle diverse categorie, a volte ritrovando le stesse notizie (il che crea una certa confusione). Siamo coscienti che trovare un ordine logico non è un compito semplice ma riteniamo che uno sforzo debba essere fatto per semplificare l'uso di questo importante strumento.

Si ha un po' l'impressione che il sito sia un contenitore nel quale vengono depositate in modo in parte aleatorio le news provenienti da più fonti.

Per meglio illustrare quanto detto ci permettiamo di fare un esempio concreto: in data 8 novembre 2020 la notizia sul numero di malati di COVID-19 in Ticino appariva nello stesso modo nella categoria NEWS (pagina iniziale) e in quello dedicato a Ticino, Grigioni e Insubria, mentre non figurava né in primo piano, né nelle notizie secondarie nella categoria COVID-19.

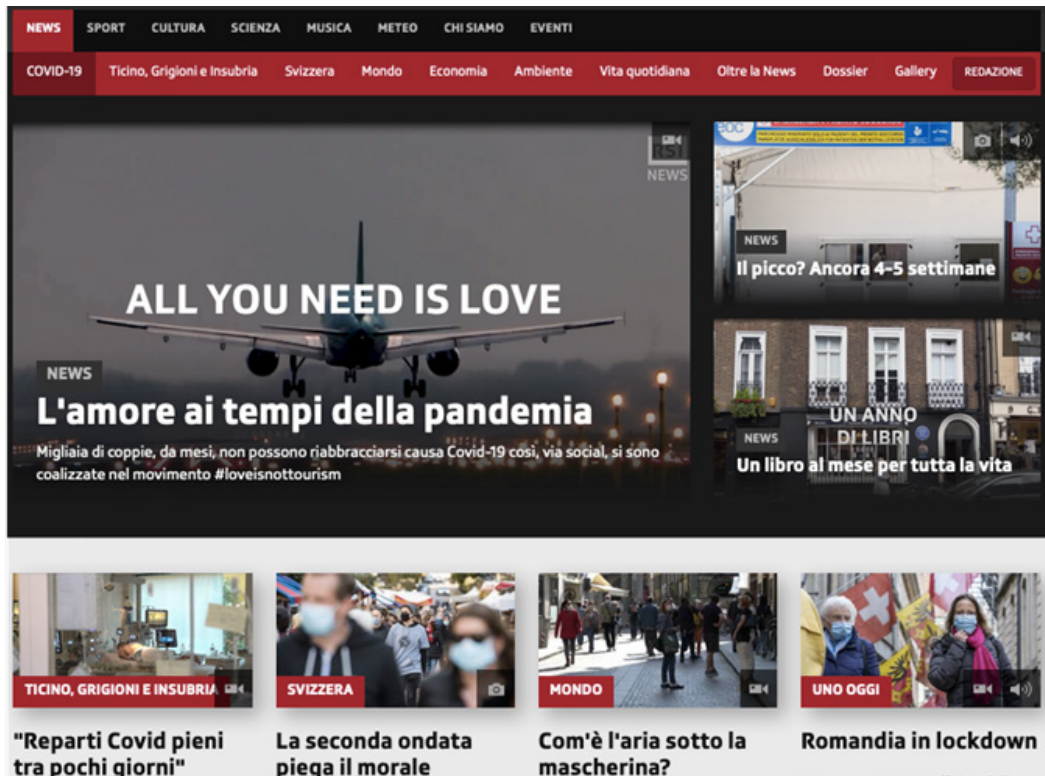
Categoria News (Covid-19 Liveticker)



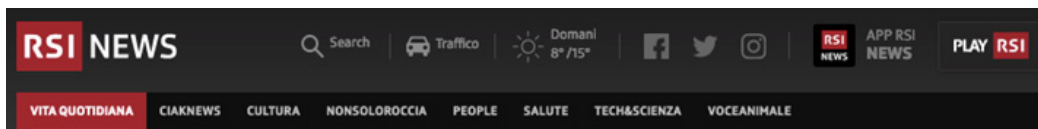
Categoria Ticino, Grigioni e Insubria



Categoria Covid-19



Per concludere questa "carrellata" nell'ambito della navigazione, ci permettiamo di segnalare la presenza di alcune ulteriori strane sottocategorie di difficile comprensione che si trovano all'interno delle diverse categorie, come per esempio nella voce VITA QUOTIDIANA.



Siamo coscienti che trovare un ordine logico non è un compito semplice ma riteniamo che uno sforzo debba essere fatto per semplificare l'uso di questo importante strumento.

In questo caso troviamo la categoria TECH&SCIENZA (ma esiste già una categoria principale scienza), CIAKNEWS (non andrebbe sotto cultura visto che si parla di cinema?), CULTURA (ma anche in questo caso esiste già una categoria principale) o NONSOLOROCCIA (?).

I brevi esempi elencati sopra servono a illustrare la mancanza di logica che vige nella definizione delle categorie di RSI News e nel modo in cui esse interagiscono. Riteniamo che sarebbe auspicabile rimediare.

3. RSI NEWS app per iOS

Descrizione dell'applicazione (da App Store di Apple)

"Le nostre news sempre con te. RSI News è l'applicazione dell'informazione della Radiotelevisione della Svizzera Italiani (RSI). Ti permette di accompagnarti con le notizie dell'attualità regionale, svizzera ed internazionale, l'economia, la cultura, le curiosità e naturalmente tutto lo sport che ami. Le trasmissioni televisive e radiofoniche nelle tue mani, davanti ai tuoi occhi: in modo semplice e veloce. Scoprire quali sono le notizie più lette o più viste? Basta un semplice click. La meteo? C'è! Accade un evento? Ecco i nostri live streaming! Interagiamo? Puoi inviarci e-mail, foto e video. E condividere articoli e trasmissioni sui social network. Oppure collegarti al sito www.rsi.ch. O scoprire le altre nostre app. Ti aspettiamo. Alcuni contenuti video potrebbero essere visualizzabili solo su territorio svizzero."

Facciamo notare che l'indice di gradimento dell'applicazione reperibile su App Store è piuttosto basso: 3,5 su 5.

Categorie

L'app iOS presenta una struttura ad albero. In cima, dopo la barra con il simbolo del sole e della nuvola che porta alle previsioni meteorologiche e quello della lente d'ingrandimento che permette di effettuare una ricerca, vi sono quattro principali categorie: News, My news, Più visti, Social Trend. Si passa da una di queste categorie all'altra cliccando sul titolo oppure scorrendo sullo schermo a sinistra o a destra, il che rende la navigazione più rapida e intuitiva.

In aggiunta a queste quattro categorie, talvolta ne vengono aggiunte altre, come per esempio "COVID-19" o "USA 2020" nel periodo delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti.

La categoria "My news" permette all'utente di creare un feed di notizie personalizzato in base agli argomenti che gli/le interessano maggiormente. Una funzione sicuramente interessante che non sembra però essere molto incoraggiata dall'applicazione. Sarebbe interessante sapere la percentuale di utenti che utilizza effettivamente questa categoria personalizzabile.

La categoria "Più visti" raccoglie i video più visti, che equivalgono però solo raramente alle notizie più lette. Ciò ha come risultato che all'utente si presentino 5-6 video più o meno recenti (anche se ancora a novembre compare come sesta notizia la conferenza stampa del Consiglio federale del 19 giugno), che sono spesso curiosità piuttosto

che vere e proprie notizie di attualità. Sarebbe opportuno sostituire questa categoria con le notizie più lette delle ultime 24/48 ore.

La categoria "Social trend" presenta dei video popolari di interesse generale su temi non sempre legati a notizie di attualità, ma non è chiara la distinzione tra questa categoria e "Più visti". Sarebbe auspicabile eliminare questa categoria o ripensarla completamente, assicurandosi di trovare un titolo più chiaro e di sottolineare in che modo si differenzia dalle altre categorie.

La categoria "News" è la pagina principale e si suddivide a sua volta in diverse categorie: "Top news", "Tutte le news", "Ticino e Grigioni", "Svizzera", "Mondo", "Oltre la News", "Sport", "Economia", "Ambiente", "Cultura", "Vita Quotidiana". Ognuna di queste categorie presenta, in alto, un newsticker con le ultime notizie che scorrono automaticamente. Il newsticker è molto apprezzato e funzionale, perché cliccando sulla notizia si apre la pagina newsticker e l'utente è condotto alla notizia che era mostrata nel momento in cui ha cliccato sul banner. Ciononostante, il banner del newsticker dovrebbe essere migliorato ag-

giungendo una funzione che permetta all'utente di scorrere verso il basso per tornare alla notizie mostrate in precedenza (e

verso l'alto per scorrere più velocemente tra le notizie successive), evitando all'utente di doverla cercare all'interno della pagina del newsticker (cosa che non risulta sempre così semplice come sembra) o di aspettare che la notizia riappaia nel banner per poterla poi cliccare. Sarebbe pure opportuno aggiungere una funzione di ricerca nella pagina del newsticker che mostri soltanto i contenuti del newsticker, che spesso non appaiono tra i risultati quando viene utilizzata la funzione di ricerca nella pagina principale dell'app.

La categoria che appare aprendo l'app è "Top News", che offre le notizie recenti più importanti disposte in ordine di rilevanza anziché anticronologico. La categoria "tutte le news" propone invece tutte le ultime notizie in ordine anticronologico (dalla più recente alla meno recente). Queste notizie sono poi spartite nelle categorie seguenti. Le categorie Ticino e Grigioni, Svizzera e Mondo sono idonee. La categoria "Oltre la news" presenta degli articoli che non sono strettamente notizie di attualità, ma piuttosto approfondimenti di vario tipo (cultura, geografia, scienza, società, ...). È una categoria giustificata il cui nome è però ambiguo e fuorviante, sarebbe opportuno scegliere un nome più chiaro o eliminarla, visto che quasi tutti i suoi contenuti sono presenti anche nelle categorie successive. Le categorie "sport", "economia", "ambiente" e

Rispetto all'applicazione proposta dalla consorella romanda, quella di RSI ha un numero più ristretto di funzionalità...

“cultura” sono adeguate, anche se talvolta alcune notizie presenti nella categoria “tutte le news” e legate a uno di questi temi non sono incluse nelle rispettive categorie, in particolare per quanto riguarda la categoria “ambiente” (per esempio, le notizie dei vigneti bruciati in California e dell’inquinamento aereo in Italia non sono state incluse in questa categoria). Infine, la categoria “vita quotidiana” ha anch’essa un titolo fuorviante ed è difficile giustificare la presenza, visto che racchiude pressappoco gli stessi contenuti della categoria “oltre la news”. Sarebbe opportuno eliminarla. Inoltre, sarebbe opportuno aggiungere una categoria “scienza e innovazione” o “scienza e tecnologia” (inglobando anche notizie legate alla salute e alla medicina), area che per il momento è ancora scoperta.

In fondo all’app, è possibile accedere rapidamente alle notizie salvate (che possono essere salvate anche per la lettura offline), segnalare una notizia alla redazione, guardare e ascoltare trasmissioni televisive e radiofoniche legate all’informazione e accedere alle impostazioni dell’app.

Qualità, tempistiche e uso del video

Le notizie sono presentate in modo spesso un po’ troppo sintetico anche un’ora dopo la loro uscita. La grafica dell’applicazione e in particolare delle pagine delle singole notizie è un po’ obsoleta e potrebbe essere migliorata esteticamente, ma l’impostazione delle pagine delle notizie è funzionale, proponendo in cima alla pagina delle icone che permettono di salvare la notizia nei preferiti, di condividerla con altre persone, di ingrandire o rimpicciolire il testo, e di leggere ad alta voce il contenuto. Quest’ultima funzione potrebbe essere migliorata aggiungendo due icone (“+” e “-”) che permettano di regolare la velocità di lettura.

Per alcuni membri del gruppo di lavoro la tempistica di pubblicazione di certe notizie all’interno dell’applicazione dovrebbe avvenire in tempi più rapidi. Questi ritardi appaiono a volte più evidenti se si fa un confronto con altre proposte analoghe presenti in Ticino, tenuto pure conto del numero di redattori e dei mezzi che la RSI può mettere in campo.

Un altro aspetto che lascia un po’ perplessi è l’assenza di notizie durante la notte (indicativamente fra le ore 23.00 e le ore 7.00), nemmeno nel liveticker. Questo si è notato in modo particolare durante l’elezioni negli USA.



L'utilizzo di video è sicuramente interessante ma un suo uso esagerato può rallentare l'efficacia e la velocità di lettura, requisito fondamentale di questo genere d'informazioni. In questo campo la RSI potrebbe migliorare operando una miglior scelta. Inoltre, pur tenendo conto della grande offerta che il mercato internazionale propone, si

dovrebbero aumentare le testimonianze video a carattere regionale.

Le notizie sono presentate in modo spesso un po' troppo sintetico anche un'ora dopo la loro uscita.

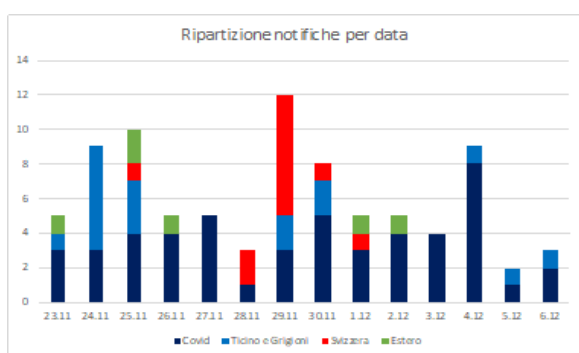
Differenza categorie app/sito

Anche se la maggior parte delle categorie sono le stesse nell'app e sul sito, alcune categorie del sito non sono presenti nell'app (per esempio, la categoria “dossier”) e viceversa (come la sottocategoria “cultura”, che compare solo una volta che si apre la pagina “vita quotidiana”). Sarebbe auspicabile uniformare il sito e l'app, in modo da semplificare la navigazione di chi è abituato a usare entrambe le versioni. In particolare, sarebbe preferibile mostrare anche sul sito tutte le sottocategorie nella homepage, come nell'app. Infatti, ora molte di queste sottocategorie sono visibili sul sito soltanto aprendo le pagine dedicate alle categorie principali che le racchiudono, rendendo difficile il compito di chi vuole ritrovare una sottocategoria ma non si ricorda a quale categoria principale appartiene.

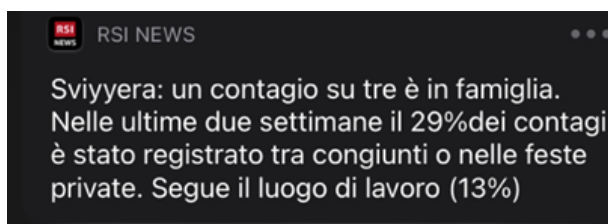
Notifiche push

L'utente nelle impostazioni può decidere le categorie per le quali vuole ricevere le notifiche, ma non può scegliere di ricevere una notifica per ogni singola notizia di una determinata categoria. Di norma, senza modificare le impostazioni predefinite, le notifiche riguardano le notizie più esclusive tra quelle presentate nella categoria

“top news”. Nel periodo analizzato, due settimane consecutive a fine novembre/inizio dicembre, la media giornaliera (escludendo i limiti) era di 5 notifiche, con un picco di 12 notifiche domenica 29 novembre (a causa delle votazioni federali) e un minimo di due notifiche sabato 5 dicembre. Il 59% delle notifiche ricevute (50 su 85) era legato alla pandemia di COVID-19, il 20% (17) riguardava fatti avvenuti in Ticino e Grigioni, il 14% (12) eventi avvenuti in Svizzera e il 7% (6) fatti esteri. Sussiste dunque la tendenza a considerare le notizie legate al coronavirus come le più importanti (eccezion fatta per le votazioni federali), ma vi è già stato un miglioramento rispetto agli scorsi mesi: il 41% delle notifiche è dedicato ad altri tipi di eventi. Sarebbe comunque auspicabile dare visibilità tramite le notifiche push anche a argomenti che in questi ultimi mesi sono stati spesso trascurati e relegati a sal-tuari approfondimenti in altre rubriche.



Infine, la velocità di pubblicazione intrinseca di queste notifiche fa sì che di tanto in tanto si presentino alcuni errori di battitura (vedi immagine) o, più raramente, fattuali. Sebbene questi errori siano comprensibili vista l'immediatezza che si vuole raggiungere (ma che solo raramente avviene effettivamente), sarebbe auspicabile ritardare la pubblicazione di una decina di secondi per permettere una rilettura della notifica push (che, al contrario della notizia che può essere modificata in qualsiasi momento, resta immutata sullo schermo del telefono fino a quando l'utente non la clicca, quindi potenzialmente anche per più ore).



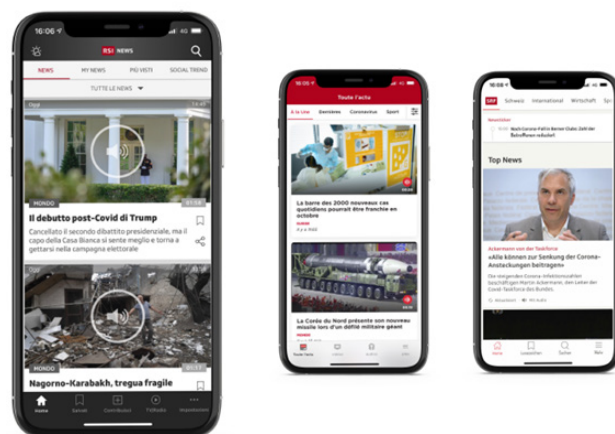
Articoli correlati

In linea di principio la scelta degli articoli correlati sembra fatta bene. I suggerimenti sono quasi sempre pertinenti. Sarebbe interessante sapere se sono scelti auto-

maticamente in base a un algoritmo e a “tag” che vengono aggiunti o se sono selezionati dalla redazione.

La schermata principale RSI News e RTS Info a confronto

Schermata di apertura dell'applicazione RSI News, rispetto alla proposta RTS di RTS Info, e SRF, SRF Info (terza immagine).



L'applicazione di RSI News disponibile per iOS, iPadOS e Android è scaricabile gratuitamente. L'ultimo aggiornamento alla grafica e alle funzioni multimediali risale a due anni fa circa (con l'introduzione di funzioni minori lo scorso anno). L'applicazione è composta da un elenco a fondo pagina con cinque sezioni (home, salvati, contributi, TV/Radio e impostazioni).

Rispetto all'applicazione proposta dalla consorella romanda, quella di RSI ha un numero più ristretto di funzionalità, ed è ancora qualche passo indietro in termini di interfaccia e semplicità di utilizzo. L'aggiornamento grafico (che di per sé non è fine a sé stesso ma andrebbe a implementare e/o semplificare funzioni già esistenti) sarebbe auspicabile (come detto poc'anzi per il sito web) anche in questo caso.

La schermata della notizia (a sinistra), a destra la schermata notizia RTS che appare più moderna, supporta la dark mode (lo sfondo diventa nero e il testo bianco, cosicché l'affaticamento agli occhi è minore) e include il supporto al responsive content. Altresì, lo scorrimento è più fluido, le funzioni di scroll-back per ritornare alla sezione precedente sono abilitate, come pure il supporto alla riproduzione video “Picture in Picture”.



ghezza (1'-5'), sono interessanti e ben costruite. Offrono molto spesso uno sguardo diverso su fatti di cronaca, e presentano in modo originale alcune curiosità.

@RSINEWS su Instagram

La pagina @rsinews su Instagram conta 14'000 apprezzamenti e circa 1'300 post condivisi. La notizia viene riportata nella descrizione del contenuto condiviso (foto/video).

Non ci sono particolari osservazioni, senonché qualche appunto sulla condivisione attraverso la funzione "Instagram Stories", fatta talvolta in modo un po' tendenzioso e soggettivo, tramite la divulgazione di opinioni soggettive di giornalisti RSI.

4. RSI NEWS nei social media

Facebook

La pagina RSInews, creata il 29 dicembre 2015, conta circa 60'000 apprezzamenti e si costituisce di un continuo flusso di informazioni, talune corredate da immagini, video e infografiche. La pagina in sé è di piacevole consultazione e il flusso di informazioni variato e costantemente aggiornato. In generale, la notizia riportata conta circa una cinquantina di parole per poi rinviare al sito rsi.ch/news. È quindi necessario, per poter leggere il pezzo nel suo intero, consultare il sito RSI.

D'altra parte, alcune notizie diffuse sul portale Facebook sono forse un po' di poco conto, ne è l'esempio il montaggio video per il cambio di tonalità dei capelli del presidente statunitense Donald Trump, apparso il 15 luglio scorso:

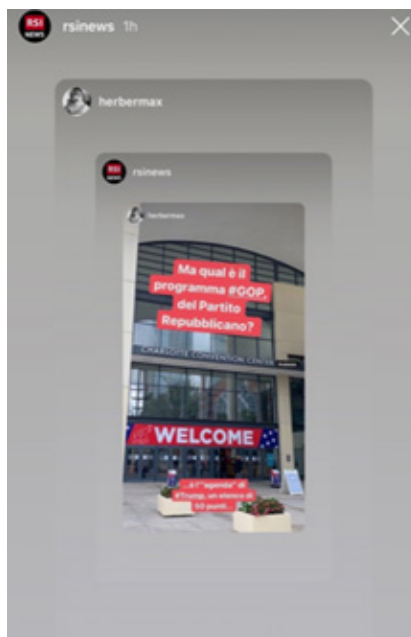
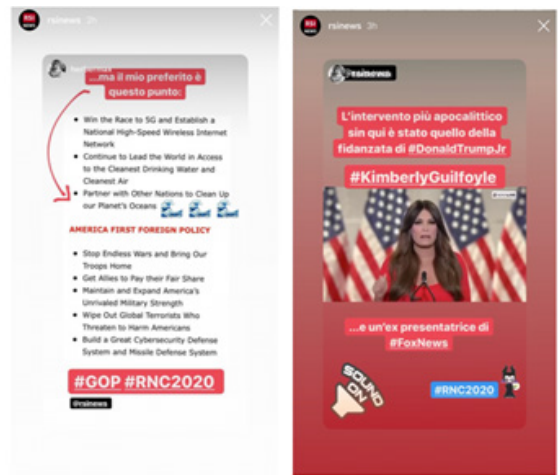


Tuttavia, l'efficacia della pagina su Facebook è comprovata e anche ben apprezzata dagli utenti.

Integrazione con Nouvo RSI

Infine, l'integrazione di alcune risorse alla pagina di Nouvo RSI è interessante e complementare all'offerta. Le inchieste di Nouvo, diffuse attraverso video di varia lun-

In ultimo, sarebbe opportuno usare correttamente le funzioni di "repost" ed evitare questo tipo di situazioni:



Quali notizie sui social network?

Vista l'importanza e gli obiettivi del servizio pubblico nell'informazione e nella libera formazione delle

opinioni, e considerando il fatto che sempre più persone si informano attraverso i social network, il Gruppo di lavoro ha pensato infine di focalizzare brevemente la sua attenzione su quali notizie sono postate dai profili RSI NEWS su Facebook e su Instagram; profili seguiti da 61'640 e rispettivamente 14'900 followers (stato inizio dicembre). Su FB - con 5/7 post al giorno - il profilo si prefigge di proporre "news e immagini dai principali avvenimenti di attualità locale, nazionale e internazionale, riprendendo le news multimediali dell'Informazione RSI", mentre su Instagram - dove il profilo pubblica 2/4 post al giorno - il focus è "La Svizzera e il mondo visti dal sud delle Alpi": una differenziazione ai nostri occhi in linea con le piattaforme e ben visibile.

Su **Facebook** solitamente viene coperta la notizia del giorno (nevicata, morte Maradona, votazione federale, giornata contro la violenza delle donne, ecc.), se necessario anche con più post, come vengono coperti tramite "diretta" alcuni appuntamenti istituzionali, come delle conferenze stampa (ad esempio quelle del Consiglio federale sul coronavirus) o le sedute del Gran Consiglio, che possono così essere sia seguite direttamente sia riviste (integralmente) anche in futuro. Non mancano poi gli spunti di approfondimento, sia storico/culturale, sia naturalistico, sia socio-economici, con brevi filmati (4-5 minuti) e rimando a servizi più estesi trasmessi dalla RSI. Vi è un buon bilanciamento fra notizie locali, svizzere e internazionali; i contenuti sono globalmente interessanti e stimolanti; è infine apprezzabile l'obiettivo di valorizzazione di quanto prodotto da radio e tv.

Su **Instagram** - con una grande attenzione alle immagini scelte - lo sguardo appare non solo più internazionale, ma anche più alto e focalizzato sulle grandi tendenze / i grandi temi (COVID-19, natura/ecologia, Natale, presidenziali USA) senza però snobbare - quando necessario - qualche notizia locale. Anche qui, in generale, i contenuti non sono mai banali, con un buon equilibrio fra attualità e curiosità.

Di base i profili RSI NEWS su FB e Instagram sono stimolanti e interessanti, permettono di avere qualche spunto sull'attualità ma anche di approfondimento, profilandosi quale utile strumento informativo, ovviamente a complemento di altri. Appare infatti illusorio - ma non dovrebbe nemmeno essere l'obiettivo, a parer nostro - garantire un'informazione completa e sufficiente tramite i social network.

Alcune cose che si potrebbero evitare

Uso di terminologie inappropriate ("condire" in riferimento a uno sciopero).

La SMB, storica ditta attiva nella fabbricazione di componenti meccanici per il settore dei trasporti e dell'energia, per 50 anni era stata presente in Riviera e aveva dovuto alzare bandiera bianca dopo una serie di difficoltà, condite anche da uno sciopero.

NOT

Informazioni inutili nell'ambito di una tragedia come quella che è avvenuta a Beirut.



Valutazioni un po' azzardate e fuorvianti da parte dei giornalisti:



Massimiliano Herber
@HerberMax

Una delle chiavi per capire le ragioni della scelta di [#KamalaHarris](#) da parte di [@joebiden](#): l'amicizia dell'ex Procuratrice Generale della California con suo figlio Beau [@RSInews](#)
[twitter.com/joebiden/statu...](https://twitter.com/joebiden/status...)

RSI NEWS che cita "alcuni media ticinesi" per dare una notizia sulla nomina del nuovo direttore RSI...

Sarebbe Mario Timbal, secondo alcuni media ticinesi, il successore di Maurizio Canetta alla direzione della RSI. Timbal, 43 anni, è stato in passato direttore operativo del Film Festival di Locarno. Il comitato della Corsi, la cooperativa per la radiotelevisione della Svizzera italiana, che unitamente al direttore generale della SSR Gilles Marchand ha condotto il processo di selezione, fa intanto sapere di aver concluso il proprio lavoro. La decisione finale spetta ora al consiglio d'amministrazione della SSR. Verrà presa e comunicata venerdì 11 dicembre 2020.

Servizi come “Il lato oscuro del linguaggio”



5. Conclusione

Dal profilo tecnico l'app, che viene utilizzata regolarmente da tutti i membri del gruppo di monitoraggio, sembra convincere, il sito invece presenta tutta una serie di disfunzioni. Riteniamo pertanto che sia indispensabile ripensare completamente la sua struttura in modo da migliorare nettamente la sua chiarezza e qualità a favore dei fruitori.

Per quanto concerne la qualità redazionale il giudizio è positivo, ma a nostro parere alcune notizie di rilievo o di grande interesse sono spesso ridotte all'osso, sono poco approfondite o non rinviano comunque a risorse per un approfondimento individuale, nonostante molto spesso la notizia sia corredata da un breve video, composto a sua volta da immagini e spiegazioni testuali con sottofondo musicale. In alcuni casi tale scelta si è rivelata efficace, mentre in altre il video non ha un vero valore aggiunto. Alcuni articoli rinviano a servizi del Quotidiano, del TG20 oppure ancora del Radiogiornale: apprezzata ed efficace, a parer nostro, questa complementarietà.

In linea generale, sarebbe comunque auspicabile riservare uno spazio più ampio alla notizia che s'intende riportare, tranne nelle occasioni in cui l'accesso ad una risorsa secondaria (per l'appunto un servizio del TG o lo spezzone audio del Radiogiornale) è disponibile.

5. Domande

Perché non viene comunicato giornalmente il tasso positività al COVID-19 (se si fornisce regolarmente tale dato a livello nazionale vuol dire che il dato cantonale dovrebbe essere reperibile)?

Esiste una piattaforma unica per lo sviluppo dell'app

per tutte le aziende regionali come avviene (più o meno) per il Play? Uno sviluppo comune di un'app base (cioè solo lo "scheletro"), con poi il contenuto di ogni redazione caricato in remoto, permetterebbe aggiornamenti più frequenti, meno risorse investite da ogni unità aziendale e un fil rouge per gli utilizzatori nelle diverse lingue.

È sempre in vigore il limite di mille caratteri per la stesura dei singoli contributi per l'app RSI NEWS?

Come viene gestito l'inserimento dei vari contributi nelle diverse categorie/menù? Esiste un sistema che lo fa in automatico in base a un algoritmo / a "tag" o sono scelti dalla redazione?

Come viene gestito l'inserimento degli articoli correlati? Esiste un sistema che lo fa in automatico in base a un algoritmo/ a "tag" o sono scelti dalla redazione?

Qual è la percentuale di utenti dell'app mobile che utilizza la categoria personalizzabile "My News"?

Perché non vengono aggiunte nuove notizie durante la notte (almeno nel liveticker)?

Come si interfaccia la "redazione multimediale" di RSI NEWS con le altre unità all'interno della RSI che si occupano d'informazione?

Con quali criteri vengono scelte le notizie da pubblicare su Facebook / Instagram / Twitter?

Perché spesso nei filmati i sottotitoli non corrispondono a quanto viene detto dagli intervistati?

Un altro aspetto che lascia un po' perplessi è l'assenza di notizie durante la notte (indicativamente fra le ore 23.00 e le ore 7.00), nemmeno nel liveticker.